

# Laboratori viventi

## Così Trento coordina i “Living Labs” nell’Istituto Europeo di Tecnologia

di Laura Meijere

L'Istituto Europeo di Tecnologia (EIT) rappresenta il principale strumento previsto dalla Commissione europea per sostenere una politica di sviluppo basata sull'economia della conoscenza, tramite il coinvolgimento diretto di realtà accademiche e aziendali di altissimo livello. Per quanto riguarda, in particolare, la Comunità che si occupa delle tecnologie dell'informazione, EIT ICT Labs, il suo compito è sviluppare una più profonda integrazione tra business, ricerca e alta formazione (i tre pilastri di EIT) e fare emergere servizi ad alto contenuto tecnologico, in grado di migliorare la qualità della vita quotidiana dei cittadini.



Fabio Pianesi, il coordinatore degli Living Labs.

Uno degli strumenti che l'EIT ICT Labs utilizza per realizzare la sua missione sono i *Living Labs* o laboratori viventi. I *Living Labs* sono aggregazioni tra enti pubblici, grandi e piccole imprese dell'ICT, università, centri di ricerca e gruppi di cittadini; essi sostengono la realizzazione di progetti di sviluppo tecnologico e di innovazione nei servizi partendo dai bisogni degli utenti finali e valorizzandone continuamente il contributo e la partecipazione in tutte le fasi del processo. I *Living Labs* rendono possibile modalità di *innovazione partecipativa* nella quale i cittadini sono chiamati ad esprimere le loro necessità di utenti finali, tramite il loro coinvolgimento in gruppi di lavoro dove si immaginano e si creano nuovi servizi o si migliorano quelli esistenti; essi, inoltre, valutano e validano i servizi e le tecnologie prodotte, nei contesti della propria vita quotidiana, a casa propria o sul lavoro.

Il nodo italiano di EIT ICT Labs, tramite il suo

partner Trento RISE, è particolarmente attivo su tali tematiche, adoperandosi per facilitare la nascita e lo sviluppo di *Living Labs* all'interno dei quali operano realtà industriali di prim'ordine. Un esempio è il “Mobile Territorial Lab”, che coinvolge, tra gli altri, Telecom Italia, FBK, Telefonica e il Massachusetts Institute of Technologies - MIT. Un ruolo estremamente importante nella visione dei *Living Labs* sviluppata da Trento RISE è ricoperto dalle organizzazioni radicate sul territorio, che si fanno portavoce dei bisogni dei cittadini. Per quanto riguarda, ad esempio, l'ambito Sanità e Benessere le attività del *Living Lab* di Trento RISE si avvalgono di una forte collaborazione con soggetti quali la Provincia Autonoma di Trento (Agenzia per la famiglia, la natalità, e le politiche giovanili), le cooperative sociali trentine (consorzio Con.Solida) e le associazioni di volontariato (ACLI, ADA, e AUSER). Grazie a tali soggetti, ai quali si offrono anche importanti opportunità di innovare i propri servizi, i *Living Labs* del nodo italiano sono in grado di coinvolgere ampi gruppi di cittadini nei processi di innovazione. Il già menzionato Mobile Territorial Lab, per esempio, prevede di coinvolgere a regime 150 neo-genitori in una comunità interessata allo sviluppo di applicazioni intelligenti per la vita quotidiana che sfruttino i dati prodotti dai propri *smartphones*. Il Laboratorio relativo all'ambito Sanità e Benessere, d'altro





canto, ha tra i suoi obiettivi rendere possibile, e valutare, l'adozione, da parte di 150 anziani e delle relative famiglie, di servizi avanzati per la prevenzione primaria e secondaria e il sostegno all'autonomia individuale.

La grande tradizione del volontariato e della cooperazione Trentina gioca anche in questo campo un ruolo fondamentale per il territorio, rivelandosi risorsa strategica nel processo di costituzione dei *Living Labs*.

È a motivo di tale visione, e del suo valorizzare il ruolo dei territori e dei cittadini che li abitano nei processi di innovazione, che la comunità EIT per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, EIT ICT Labs, ha assegnato a Trento RISE il coordinamento di tutti i *Living Labs* gestiti dai diversi partners europei (tra cui, lo ricordiamo, vi sono realtà industriali del calibro di Nokia, Ericsson, Alcatel Lucent, Deutsche Telekom, SAP, Philips, Siemens, e realtà di ricerca come DFKI, Fraunhofer, Institut-Mines Telecom, Fondazione Bruno Kessler e i maggiori politecnici e università scientifiche europee). Tale attività di coordinamento ha preso il via il 22 e 23 gennaio presso la sede del nodo Italiano di EIT ICT Labs, riunendo intorno ad un tavolo un *team* di progetto composto da alcuni tra gli attori più vivaci ed influenti nel mondo dei *Living Labs* europei: Forum Virium di Helsinki (attuale coordinatore della European Network of Living Labs), Botnia Living Lab (Svezia), Novay (Olanda), Fortiss (Germania) e INRIA (Francia), oltre, naturalmente, a Trento Rise. Il progetto entrerà nel vivo nel mese di febbraio, quando verrà effettuata una mappatura completa dei *Living Labs* presenti in tutti i sei nodi nazionali dell'EIT ICT Labs (Finlandia, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Svezia) e delle risorse che mettono a disposizione dei loro utilizzatori. Il team di progetto provvederà poi a rendere disponibili tali risorse al maggior numero possibile di partner di EIT ICT Labs interessati al loro utilizzo.

«Il coordinamento degli *Experience and Living Labs* dell'Istituto Europeo di Tecnologia è una grande opportunità per il Trentino», commenta Fabio Pianesi, *leader* dell'attività di coordinamento; «il modello che propone Trento RISE è quello di organizzare i *Labs* come strutture "aperte", capaci di attrarre progetti di centri di ricerca e di imprese interessate a sviluppare



prodotti e servizi diretti al pubblico». La capacità del Trentino di essere punto di riferimento per l'innovazione non solo tecnologica ma anche sociale, riceve, quindi, un ulteriore riconoscimento internazionale, facendo seguito a, e confermando, il successo dovuto all'insediamento sul territorio del nodo italiano di EIT ICT Labs.

